

• p.z.) Otto cassette di resti umani disposte ben in ordine nel magazzino dell'impresa e non nel solaio come asseriva chi mi ha accusato" dichiara Fernando Coltamai, da ormai due settimane sotto i riflettori di tutto il Cantone per le ricerche e gli accertamenti della Polizia e del Ministero pubblico attorno all'impresa di cui è titolare, la Onoranze funebri Coltamai di Mendrisio. A lui chiediamo come spiega le ossa umane rinvenute nel magazzino della sua impresa prima ancora che fossero eseguiti gli scavi nel giardino dell'impresa (cfr. l'immagine). "Quelle che hanno trovato nel magazzino della ditta prima di iniziare gli scavi, sono 8 cassette di ossa la cui destinazione erano gli ossari. Sono state collocate nel magazzino e poi non sono più state reclamate da nessuno. L'apertura degli ossari generalmente è piuttosto complicata e a volte si attende qualche tempo prima di potervi deporre dei resti". Le ossa dunque da dove venivano? "Quattro delle 8 cassette erano nel nostro magazzino da oltre 20 anni. Erano ossa non più reclamate da nessuno ed erano destinate all'ossario". E le altre 4 cassette? "Provenivano dal cimitero di Meride. Erano in attesa che terminassimo altri lavori sempre in quel cimitero per poi aprire



l'ossario una volta sola e collocare tutti i resti. Anche queste non sono state mai reclamate". Possiamo immaginare che andavano collocate lo stesso... "Diciamo che in un'azienda come la nostra che, in oltre 40 anni ha realizzato oltre mille esumazioni, l'aver trovato 8 cassette di resti non reclamati non

mi sembra...". A proposito, nella sua impresa stanno ancora indagando? "Sì. Stanno ancora cercando e scavando. Imperterriti. In 15 giorni di scavi nel giardino hanno trovato una quantità di frammenti ossei (mescolati alla terra) che - per dare un'idea - riempirebbe una mezza scatola di scarpe. Era terra

che avevo recuperato da un cantiere in un cimitero. Era un sedime in cui in precedenza erano state realizzate delle esumazioni che non avevo compiuto io. L'avevo presa per riempire un dislivello nel giardino dell'impresa. A questo punto mi interessò a sapere chi aveva compiuto a suo tempo le esumazioni in

quel punto". Al momento i reati ipotizzati restano quelli di truffa e turbamento della pace dei defunti. Al vaglio la posizione del titolare e di un collaboratore. Ma quanti sono i cimiteri del Mendrisiotto toccati dall'inchiesta? Almeno 8.

Continua a pagina 6

Pagina 2

Palaghiaccio, convenzione rinnovata

Pagina 3

Elezioni 2023, 12 deputati per il distretto

Pagina 5

I conti di Mendrisio sono in nero

Pagina 9

La dissidenza letteraria a Chiasso

Pagina 11

Soley Rusca "vola" sulle acque

## "Vivai diffusi" a Chiasso, 4 installazioni di verde urbano

• Il Comune di Chiasso aderisce al progetto vivai diffusi. Nella cittadina di confine è in corso in questi giorni la posa di 4 installazioni temporanee di alberi in vaso, iniziativa volta a promuovere una concezione di verde urbano, che contribuisca sia a mitigare gli effetti del riscaldamento globale, sia a sensibilizzare il cittadino e a renderlo partecipe delle future trasformazioni degli spazi, portando infine a un miglioramento della qualità di vita. 26 le piante ad alto fusto (agrifoglio, pero da fiore, ornello, mirto crespo, ciliegio da fiore) disposte in 4 installazioni in 3 aree sensibili: Piazza Elvezia, la superficie in via Fontana da Sagno nei pressi della scalinata sul piazzale dello Spazio Officina, e nella zona dell'interscambio e della stazione internazionale di Chiasso. Vivai diffusi, a cura dell'arch. Felicia Lamanuzzi, si inserisce tra le iniziative che Chiasso sostiene e implementa per ridurre gli effetti del riscaldamento globale e l'adesione al progetto consente al Municipio di valutare gli effetti di una maggiore presenza di verde nello spazio urbano, non solo in termini climatici ma anche di attrattività ponendo così le basi per possibili future trasformazioni permanenti.



## Scatti intimi realizzati da Cano in Biblioteca dell'Accademia Omaggio a Mario Botta

• In occasione dell'ottantesimo compleanno di Mario Botta, la Biblioteca dell'Accademia di architettura di Mendrisio gli dedica un'intima esposizione costituita da una serie di fotografie realizzate negli anni da Enrico Cano, che dal 1990 ha documentato nei diversi contesti il percorso professionale di uno dei massimi architetti dei nostri tempi e fondatore dell'Accademia di architettura di Mendrisio. La scelta delle immagini, effettuata tra i tanti scatti realizzati con sensibilità e attenzione dal fotografo comasco, intende restituire un percorso evocativo attraverso alcune delle innumerevoli opere realizzate nel mondo da Botta, testimonianza della poetica e della sapienza costruttiva del grande maestro ticinese. Enrico Cano collabora con Mario Botta dal

1990 e da allora ha documentato gran parte dei progetti dell'architetto. Ha insegnato fotografia e collabora attivamente con l'Accademia di Mendrisio tenendo dei corsi di rappresentazione dell'architettura. Cano ha esposto il suo lavoro in mostre personali, ha contribuito con le sue fotografie alla realizzazione di diverse mostre di architettura e ha firmato un'installazione fotografica permanente di oltre 1200 metri lineari presso l'ospedale di Vimercate. Negli anni ha realizzato numerosi reportages sulle realtà urbane nel mondo, con un particolare interesse per l'India. Si è dedicato inoltre ad un lavoro



introspeffivo rivolto ai quattro elementi naturali (terra, acqua, fuoco e aria) e alla morfologia dei fiori. L'allestimento si potrà visitare nella Biblioteca dell'Accademia fino al 13 maggio.



## Il Venerdì Santo con il concerto della Civica e la processione presieduta dal vescovo de Raemy

• È atteso per oggi 7 aprile alle 16.30 il tradizionale Concerto del Venerdì Santo della Civica Filarmonica di Mendrisio. Viste le previsioni meteo un po' incerte, lo stesso si terrà al Mercato coperto di Mendrisio (cfr. pagina 9) L'esibizione ricorderà la figura di Mario Cairoli, per molti anni maestro della Civica Filarmonica di Mendrisio e persona speciale per il movimento bandistico ticinese e svizzero, nel centenario dalla sua nascita.

### Processione del Venerdì Santo

La processione di stasera, Venerdì Santo, a Mendrisio sarà presieduta dal vescovo Alain de Raemy (lo scorso anno lo aveva fatto il suo predecessore mons. Valerio Lazzeri). In caso di tempo incerto o brutto, si può consultare il sito web [www.processionimendrisio.ch](http://www.processionimendrisio.ch) dove, a partire dalle 14, verrà comunicata la decisione in merito allo svolgimento. Se dovesse piovere una funzione sostitutiva, con inizio alle 20.30, è prevista in Parrocchiale con una Via Crucis, condecorata da alcuni fanali trasparenti che solitamente vengono portati in processione.



Oggi alle 16.30 al Mercato coperto la Civica proporrà il concerto del Venerdì Santo.

Nella foto qui accanto un'affollatissima Chiesa di San Giovanni, sabato scorso durante il Settenario, quando a Mendrisio era giunto anche il Vescovo, amministratore apostolico, Alain de Raemy.





# Cultura



## Opposizione ai totalitarismi: ChiassoLetteraria riflette con gli autori

# La dissidenza delle parole

• Il tema della dissidenza sarà al centro della diciassettesima edizione di ChiassoLetteraria in agenda dal 9 al 14 maggio. Il titolo *L'ultimo spenga la luce* è ispirato a una graffito berlinese che ha accompagnato la caduta del muro e rimanda all'opposizione consapevole ai totalitarismi, in difesa delle persone e del pianeta.

La dissidenza è anche ragione d'essere di certa (grande) letteratura, in contrasto con i modelli dominanti. ChiassoLetteraria rende quindi omaggio ad autrici e autori che lottano senza compromessi per maggiore equità e giustizia.

A inaugurare l'edizione 2023 del festival sarà Shirin Ebadi (cfr. *L'Informatore* del 24 febbraio), Premio Nobel per la pace 2003, che riceverà la massima onorificenza della Municipalità di Chiasso per i meriti a difesa dei diritti delle donne e dei bambini iraniani.

La kermesse letteraria si annuncia cosmopolita e plurilingue. Oltre a Shirin Ebadi, avrà come ospiti Prisca Agustoni (CH), Hassan Blasim (Iraq), Olga Campofreda (I), Francesca Coin (I), Francesco D'Adamo (I), Gabriel Del

Sarto (I), Laura Di Corcia (CH), Viola Di Grado (I), Andrea Donnaera (I), Eugène (CH), Isabelle Flückiger (CH), Zsuzsanna Gahse (CH), Massimo Gezzi (I/CH), Paola Loreto (I), Christian Marazzi (CH), Stefano Massini (I), Daniele Mencarelli (I), Cristina Pettit (I), Roger Robinson (GB), Antoine Rubin (CH), Anna Ruchat (CH), Igiaba Sege (I), Mikhail Shishkin (Russia/CH), The Tiger Lillies (GB), Jeff VanderMeer (USA). Un incontro (con film) sarà dedicato alla scrittrice, pittrice e prostituta svizzera Grisélidis Réal, con Fabien Dubusson (CH) e Jehane Zouyene (CH), mentre un altro al grande poeta curdo Sherko Bekas.

Il pubblico sarà condotto a riflettere sul ruolo della letteratura a fronte di regimi autoritari e poteri dominanti. ChiassoLetteraria si svolgerà nell'arco di sei giorni e vedrà confrontarsi autori da tutto il mondo che incarnano l'incontro e la mescolanza. Il tema sarà indagato con alcuni "scrittitori dissidenti" come il russo Mikhail Shishkin e l'iraceno Hassan Blasim entrambi ospiti del festival domenica 14 maggio.

La letteratura americana vedrà intervenire un autore di culto:



Dall'alto a sinistra: il tema della 17.a edizione del festival ChiassoLetteraria articolato in sei giorni. Stefano Massini, Anna Ruchat, Shirin Ebadi, Hassan Blasim (by Katia Bohm) e Mikhail Shishkin (© Evgeniya Frolkova).

Jeff VanderMeer (in collegamento online dalla Florida), uno dei massimi autori viventi di *ecofiction*.

Ampio spazio verrà riservato alla poesia. Ospite d'eccezione sarà il poeta e musicista inglese di origine caraibica Roger Robinson. ChiassoLetteraria darà "carta bianca" a Fabio Pusterla con i poeti Massimo Gezzi, Paola Loreto e Gabriel Del Sarto. Saranno protagonisti del festival anche due esponenti della realtà svizzero-italiana: Prisca Agustoni e Laura Di Corcia.

Il tema della dissidenza come atto di sottrazione alle logiche di dominazione e sfruttamento del mercato del lavoro sarà oggetto della conversazione tra l'economista Christian Marazzi e la sociologa Francesca Coin.

La letteratura svizzera avrà un posto di rilievo a Chiasso con nomi del calibro di Zsuzsanna Gahse, Anna Ruchat, Eugène, e Isabelle Flückiger.

Il calendario degli eventi collaterali è particolarmente ricco. Si inizierà martedì 9 maggio con il concerto di The Tiger Lillies, band inglese underground, al Cinema Teatro. Mercoledì 10 maggio al Centro professionale commerciale un incontro verrà dedicato

a Sherko Bekas (1940-2013), il maggiore poeta curdo.

"Che Festa sia! Dissi Dance" è il titolo dell'apéro danzante con Dj Raba all'Osteria Vignetta di Mendrisio (11 maggio alle 18). Lo stesso giorno, alle 20.45 al Cinema Multisala a Mendrisio la letteratura svizzera sarà abbinata con un evento dedicato alla scrittrice, pittrice e prostituta Grisélidis Réal.

Sabato 13 maggio andrà in scena "Alfabeto delle emozioni" di Stefano Massini (spettacolo organizzato dal Cinema Teatro di Chiasso), il primo autore italiano ad avere vinto nel 2022 ben 5 Tony Award.

Da segnalare anche "Dissidarte" in via Dante Alighieri 9 a Chiasso: sei artisti e artigiani (Valerio Abate, Yuri Bedulli, Antonia Boschetti, Alessandro Mazzoni, Antinea Peruch, Bajdir Shatrolli) apriranno le porte del proprio studio.

Il programma dettagliato, con date e orari di tutti gli appuntamenti, è consultabile attraverso il sito [www.chiassoletteraria.ch](http://www.chiassoletteraria.ch) dove saranno visionabili in diretta streaming e registrati gli incontri dei giorni 9-14 maggio.

Il concerto avrà luogo questo pomeriggio al Centro manifestazioni Mercato coperto di Mendrisio

## Il Venerdì Santo della Civica Filarmonica

• Oggi, 7 aprile, alle 16.30, la Civica Filarmonica di Mendrisio terrà il tradizionale Concerto del Venerdì Santo al Centro Manifestazioni Mercato Coperto.

Il 30 marzo 1923 nasceva una persona speciale per il movimento bandistico ticinese e svizzero: parliamo di Mario Cairoli (nella foto). Dal 1959 al 1991 è stato il maestro della Civica di Mendrisio raggiungendo vette notevoli ai vari concorsi nazionali e internazionali.

Il maestro Cairoli scrisse un centinaio di opere musicali, la sua particolarità era quella di "battezzarle" al momento del vero utilizzo dell'opera composta. La marcia con cui la Civica apre oggi il tradizionale Concerto del Venerdì Santo porta il titolo di *Giubileo 1941-1961*. Non siamo riusciti a capire il motivo di tale composizione, ipotizziamo sia per i 20 anni del gonfalone del Comune di Mendrisio inaugurato il 28 settembre 1941.

Il concerto proseguirà con il poema sinfonico *Il Giudizio universale* di Camillo De Nardis, con cui vinse il primo premio nel Concorso di composizione per banda a Napoli nel 1878. Questa composizione, dall'inequivocabile stile melodrammatico, è ricca di bruschi cambiamenti d'atmosfera, passaggi in fugato, temi cantabili e grandiosi momenti in fortissimo. L'autore si è sicuramente ispirato al *Requiem* di Verdi, per dipingere un affresco dalle tinte forti e dal piglio vigoroso. *Il Giudizio universale* rimane una pagina immortale del repertorio originale ottocentesco.

La *Passacaglia per orchestra di fiati* del compositore cinese Bin Kaneda è stata scritta per celebrare il 30° anniversario dell'edi-



zione Onyaku No Tomo Sha Corporation. *Passacaglia* è stato eseguito alle "All Japan Band Finals" 14 volte dal 1972 ed è riconosciuto come una creazione magistrale. Si proseguirà con un monumento del sinfonismo mondiale: *l'Adagio dal 6° movimento della Sinfonia no 3* di Gustav Mahler. Mahler pre-diligeva le costruzioni orchestrali colossali, a volte ipertrofiche. Ri-

voluzionò la forma della sinfonia, intrecciando il *lied* alla partitura orchestrale e introducendo, accanto a momenti estremamente raffinati, anche elementi legati alla vita quotidiana, come canzoni, marce, valzer, il tutto legato in costruzioni di grande sapienza che riflettono la complessità e il caos del mondo moderno. La 3.a è la sinfonia dalla durata più lunga tra quelle maggiormente eseguite nel repertorio sinfonico, la sua esecuzione dura, infatti, in media circa 95 minuti. La Civica eseguirà la parte finale arrangiata per orchestra di fiati da Georges Moreau.

Il concerto si concluderà con *L'Olandese Volante* di Richard Wagner. Secondo il folclore nordeuropeo, l'*Olandese Volante* sarebbe un vascello fantasma che solca i mari in eterno senza una meta precisa e a cui un destino avverso impedirebbe di tornare a terra. *L'Olandese Volante* è sostanzialmente la prima *romantische Oper*, composta inizialmente come atto unico, in contrasto con la tradizione. Il tema centrale è (come in altre opere di Wagner) l'amore incondizionato come strumento per il raggiungimento della redenzione.



La Civica Filarmonica in concerto lo scorso anno nella consueta cornice dedicata al bel tempo: il Chiostro dei Servi di Mendrisio.

Ariela Mini-Rossi e Mirka Longhi espongono a Villa Santa Lucia di Melano

## Una mostra per due artiste

• Le artiste Mirka Longhi e Ariela Mini-Rossi espongono le loro opere nella cornice di Villa Santa Lucia affacciata sulle rive del lago di Lugano, nei pressi del Lido di Melano. Il vernissage è previsto domani, 8 aprile, dalle 14; la mostra si potrà visitare fino al 23 aprile.

Nata a Mendrisio, Ariela Mini-Rossi si avvicina alla ceramica (in particolare al Raku) per caso, invogliata dalla sorella a conoscere quest'arte meravigliosa ed espressiva. Impara le tecniche base della ceramica poi continua da autodidatta. Presto, il poter esprimere e creare attraverso le mani diventa quasi indispensabile. Nell'estate 2013, in Toscana, alla Scuola Internazionale di ceramica La Meridiana, frequenta un corso intensivo di una settimana di scultura e superficie con gli artisti Orietta Mengucci e Pietro Maddalena. Nel tempo capisce che le sue due grandi passioni, la pittura ed il creare oggetti con l'argilla, possono diventare una cosa unica. Da lì nascono i suoi quadri con inserti e dettagli in ceramica Raku e Grès. Opere volutamente senza

nome. Ognuno di noi - rileva - vive in modo diverso quello che ha davanti. Affacciandosi alla medesima finestra non vede, non nota e non percepisce uguali sensazioni.

Mirka Longhi, nata Ostinelli, vede la luce a Chiasso da genitori meravigliosi che l'hanno indirizzata ad una continuità nell'onestà e nella disciplina di vita. Dopo lunghi anni di lavoro in proprio a Novazzano, si è ritrovata con pennelli, tele e colori in mano, scoprendo una passione che covava nel cassetto da diversi anni. L'inizio 15 anni fa: i visi, i paesaggi, sono stati i suoi punti di partenza, così come la natura ce li presenta, ma ben presto la raffigurazione iniziale viene superata, sopraffatta. I colori, i pennelli s'impadroniscono della sua mano, che viene coinvolta in un turbine di sensazioni e vibrazioni materiche. I colori schizzano sulle tele, liberi da preconcetti voluti, liberi nelle forme e nei colori. E non spetterà alla pittrice stabilire quando la sua opera sarà finita. Autodidatta, astrattista, l'autrice è di fronte a una sorta di pittura dell'inconscio e la gioia che

prova nel cuore schizza in ogni forma e colori. Il giallo, l'arancio, il rosso, predominano ed esaltano i colori della vita. I colori di una natura libera da ogni preconcetto. Le involuzioni e i cambiamenti sono stati gradualmente mantenendo il medesimo *modus operandi*, colmi di passione creativa a disposizione dell'opera che la governa e la conduce.

La continuità pittorica, porterà l'autrice alla ricerca di nuovi spazi per chi vorrà applaudire ma ben vengano nuove considerazioni. In base alle quali potrà dare spazio a nuovi orizzonti. Sarà questa una tappa momentanea, o lo spunto per un richiamo sempre nuovo di espressione. Chissà sarà ancora una volta la pittura nel suo farsi mutevole e continua, a decidere. Durante il vernissage si potranno degustare i vini della cantina Borghesi di Castel San Pietro. La mostra sarà aperta: venerdì dalle ore 17 alle 20; sabato e domenica dalle 13.30 alle 17; Lunedì di Pasqua dalle 13.30 alle 17. Per appuntamento: Ariela (tel 079 833 60 33), Mirka (tel 079 769 13 26).

